

XVI LEGISLATURA

# BOLLETTINO

## DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

### INDICE

COMMISSIONI RIUNITE (III e IV) .....	<i>Pag.</i>	3
DIFESA (IV) .....	»	9
BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE (V) .....	»	10
AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI (VIII) .....	»	15
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE .....	»	17
COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUB- BLICA .....	»	18
COMITATO PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTUAZIONE DEL- L'ACCORDO DI SCHENGEN, DI VIGILANZA SULL'ATTIVITÀ DI EUROPOL, DI CONTROLLO E VIGILANZA IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE .....	»	19
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA SULL'ANAGRAFE TRI- BUTARIA .....	»	20
<i>INDICE GENERALE</i> .....	»	22

**N. B.** Sigle dei gruppi parlamentari: Popolo della Libertà: PdL; Partito Democratico: PD; Lega Nord Padania: LNP; Unione di Centro per il Terzo Polo: UdCpTP; Futuro e Libertà per il Terzo Polo: FLpTP; Popolo e Territorio (Noi Sud-Libertà ed Autonomia, Popolari d'Italia Domani-PID, Movimento di Responsabilità Nazionale-MRN, Azione Popolare, Alleanza di Centro-AdC, La Discussione): PT; Italia dei Valori: IdV; Misto: Misto; Misto-Alleanza per l'Italia: Misto-ApI; Misto-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MpA-Sud; Misto-Liberal Democratici-MAIE: Misto-LD-MAIE; Misto-Minoranze linguistiche: Misto-Min.ling.; Misto-Repubblicani-Azionisti: Misto-R-A; Misto-Noi per il Partito del Sud Lega Sud Ausonia: Misto-NPSud; Misto-Fareitalia per la Costituente Popolare: Misto-FCP; Misto-Liberali per l'Italia-PLI: Misto-LI-PLI; Misto-Grande Sud-PPA: Misto-G.Sud-PPA.

PAGINA BIANCA

## COMMISSIONI RIUNITE

### III (Affari esteri e comunitari) e IV (Difesa)

#### S O M M A R I O

#### SEDE REFERENTE:

DL 215/2011: Proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché disposizioni urgenti per l'amministrazione della difesa. C. 4864 Governo ( <i>Seguito esame e conclusione</i> ) .....	3
ALLEGATO ( <i>Emendamento dei relatori</i> ) .....	8
ERRATA CORRIGE .....	7

#### SEDE REFERENTE

*Giovedì 26 gennaio 2012. — Presidenza del vicepresidente della III Commissione, Franco NARDUCCI. — Intervengono il sottosegretario di Stato agli affari esteri, Marta Dassù, e il sottosegretario di Stato alla difesa, Gianluigi Magri.*

#### La seduta comincia alle 16.15.

**DL 215/2011: Proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché disposizioni urgenti per l'amministrazione della difesa.**

**C. 4864 Governo.**

*(Seguito esame e conclusione).*

Le Commissioni proseguono l'esame del provvedimento rinviato nella seduta del 18 gennaio scorso.

Franco NARDUCCI, *presidente*, avverte che l'inizio della discussione in Assemblea del provvedimento è calendarizzato a partire da lunedì 30 gennaio. Comunica che sono pervenuti i pareri favorevoli delle Commissioni Affari costituzionali, con una condizione, Giustizia, Finanze, Ambiente, Attività produttive, Lavoro, Affari sociali, con due osservazioni e Politiche dell'Unione europea, nonché Comitato per la legislazione, con una condizione e tre osservazioni. La Commissione Bilancio, che non si è ancora espressa, sta invece per riunirsi a tal fine. Ritiene pertanto opportuno sospendere brevemente la seduta per verificare l'eventualità di acquisire il parere mancante.

**La seduta, sospesa alle 16.20, è ripresa alle 16.50.**

Franco NARDUCCI, *presidente*, fa presente che la Commissione Bilancio ha inteso riservarsi di esprimere all'Assemblea il parere di competenza. Invita pertanto i colleghi relatori a riferire sui dispositivi dei pareri già espressi.

Franco FRATTINI (PdL), *relatore per la III Commissione*, ricorda che le Commissioni hanno già provveduto ad accogliere i rilievi del Comitato per la legislazione in sede emendativa. Quanto all'osservazione della Commissione Affari sociali circa l'opportunità di riservare parte delle risorse destinate alla cooperazione internazionale ad iniziative per l'assistenza sanitaria, la lotta all'AIDS, la tubercolosi e la malaria, ritiene che tale significativa e condivisibile indicazione possa formare oggetto di un ordine del giorno da presentare in Assemblea.

Edmondo CIRIELLI, *presidente della IV Commissione e relatore per la IV Commissione* evidenzia che la Commissione Affari costituzionali ha posto una condizione volta alla soppressione della parola «vincolante» con riguardo al parere delle Commissioni parlamentari, previsto dall'articolo 5, comma 3, come modificato in seguito all'approvazione dell'emendamento 5.20 Villecco Calipari. Tale rilievo nasce in considerazione delle complesse implicazioni procedurali connesse all'applicazione di tale disposizione, compresa la possibilità che vi sia un parere difforme tra le Commissioni dei due rami del Parlamento, nonché dell'incongruità di attribuire natura vincolante a tale parere, che si riferisce ad un atto che rientra nelle competenze proprie del Governo. D'intesa con il relatore per la III Commissione, ha quindi presentato l'emendamento 5.100 (*vedi allegato*) che recepisce tale condizione.

Augusto DI STANISLAO (IdV) esprime disappunto per il fatto di non poter acquisire il parere della Commissione Bilancio prima di conferire il mandato ai relatori. Ciò costituisce un ennesimo *vulnus* alle procedure e si lega strettamente ad un'azione di Governo particolarmente irrispettosa del ruolo del Parlamento. Ne costituisce testimonianza la volontà di cancellare la previsione sul carattere vincolante di un parere parlamentare, che era stata introdotta dalle Commissioni nella precedente seduta, evidentemente in conseguenza di una pressione e di una sorta

di ricatto politico inaccettabile messo in atto dall'Esecutivo, che dovrebbero quindi essere fermamente respinti, soprattutto nell'attuale delicato momento della vita democratica.

Appare evidente la volontà dell'attuale Esecutivo di rendere sostanzialmente inutile e non incisiva la fase di controllo parlamentare – pur definita dalla legislazione vigente in modo minimale e sicuramente migliorabile – sui provvedimenti relativi ai programmi d'armamento, che appare particolarmente grave trattandosi di un Governo che asserisce di essere tecnico e non politico, così come sembra altrettanto grave la decisione delle Commissioni di accedere a tale impostazione.

Conclude preannunciando che non parteciperà alla votazione dell'emendamento, e che sarà da lui stesso presentata una proposta emendativa per consentire all'Assemblea di ripristinare il testo già approvato dalle Commissioni in prima battuta.

Ferdinando ADORNATO (UdCpTP), pur riconoscendo che l'emendamento è stato adottato all'unanimità, ritiene che non vi sia perdita di dignità da parte del Parlamento nel ragionare ed eventualmente modificare orientamento, per cui contesta al collega Di Stanislao che la questione possa essere posta in termini morali, dal momento che ha invece natura politico-istituzionale. Ricorda peraltro che lo stesso Governo si era alla fine rimesso alle Commissioni.

Giacomo CHIAPPORI (LNP) stigmatizza l'errore compiuto in tal modo dal Governo.

Ferdinando ADORNATO (UdCpTP), ribadisce di condividere l'intento di accrescere la trasparenza nella materia oggetto dell'emendamento, ma ritiene che lo stesso obiettivo possa essere raggiunto con uno strumento diverso dal parere parlamentare, come una comunicazione alle Camere. Nell'apprezzare l'intelligenza istituzionale dell'emendamento testé presentato dai relatori, invita a non capovolgere il rapporto costituzionale tra Par-

lamento e Governo con conseguenze che ridurrebbero il ruolo delle istituzioni rappresentative al di là dell'apparente accrescimento.

Marco BELTRANDI (PD) ritiene che le ragioni sottese all'emendamento approvato dalle Commissioni, anche con il suo convinto contributo, siano tuttora valide. Ribadisce che solo attribuendo carattere vincolante al parere parlamentare si può garantire un ruolo attivo degli organi rappresentativi in procedure decisionali particolarmente delicate e prettamente gestite dai vertici burocratici che, in più occasioni, hanno osteggiato riforme legislative tese a realizzare un penetrante controllo democratico sulla loro attività. Per tali ragioni, dichiara la propria astensione sul voto dell'emendamento dei relatori.

Antonio RUGGHIA (PD) ricorda che le modifiche introdotte al comma 3 dell'articolo 5 sono state ispirate dalle risultanze dell'indagine conoscitiva svolta dalla Commissione difesa, che metteva in evidenza la difficoltà per gli organi parlamentari di esercitare le proprie funzioni di indirizzo e controllo, in assenza di strumenti e procedure – che a suo avviso meriterebbero una modifica – che consentano di avere una visione d'insieme su tutti i programmi di interesse della Difesa. La presenza di norme di semplificazione delle suddette procedure nel decreto-legge ha dunque attirato inevitabilmente l'attenzione e ha indotto a prevedere, almeno in questo ambito, un ineludibile passaggio parlamentare al quale tuttavia, anche in ragione delle valutazioni espresse dalla Commissione Affari costituzionali, ritiene che non sia necessario attribuire natura vincolante. In tal senso, dichiara di condividere l'esigenza di recepire la condizione posta dalla I Commissione nel parere espresso.

Salvatore CICU (PdL) reputa particolarmente produttivo l'approfondimento che è stato svolto in relazione alla materia dei programmi d'armamento e non considera certamente lesiva della dignità par-

lamentare la decisione di far seguire a tale approfondimento nel merito una riconsiderazione della formulazione del testo. La direzione di marcia proposta dall'emendamento dei relatori, nel senso di escludere la natura vincolante del parere parlamentare si configura peraltro la soluzione tecnicamente più valida e più coerente con i principi generali.

Edmondo CIRIELLI, *presidente della IV Commissione* e relatore per la IV Commissione, rileva che i procedimenti riferiti all'attuazione dei programmi d'armamento, per stessa ammissione di chi li gestisce, sono piuttosto lunghi e farraginosi, tanto è vero che solo una recente direttiva comunitaria ne ha consentito uno snellimento. Non sarebbe dunque ascrivibile certamente al passaggio parlamentare alcun reale rallentamento del procedimento, che peraltro si attiva solo in occasione di ingenti finanziamenti. Vero è che le Commissioni non sembrano in grado di svolgere un' incisiva azione di indirizzo e controllo, come anche il Governo sembra non averne il pieno controllo, in quanto esse sono interamente assunte sotto la responsabilità dei vertici delle strutture burocratiche, chiamati a gestire rilevanti risorse che, peraltro, a suo avviso, sarebbe comunque necessario incrementare per l'importante funzione cui sono destinate.

Si tratta quindi di una tematica complessa, opportunamente sollevata dall'onorevole Villecco Calipari, ma che è di per sé inidonea ad essere affrontata con strumenti rigidi. Condividendo le preoccupazioni espresse sul piano tecnico, ha quindi ritenuto opportuno sottoscrivere l'emendamento che recepisce il parere della Commissione Affari costituzionali, su cui desidera mantenere una posizione di astensione.

Ettore ROSATO (PD) evidenzia che il tema del finanziamento dei programmi di armamento sia particolarmente sensibile ed attuale, anche alla luce delle recenti dichiarazioni del Ministro Di Paola, circa la necessità di rimodulare gli impegni.

Allo scopo di dar seguito all'invito del Ministro ad assumere, come parlamentari, le necessarie responsabilità, formulato durante la sua audizione, egli stesso aveva rivolto al medesimo la richiesta di essere maggiormente informati sugli orientamenti del dicastero in materia, senza tuttavia ricevere alcuna chiara risposta. Al riguardo, crede che invece sia preciso dovere del Governo informare compiutamente il Parlamento.

Francesco BOSI (UdCpTP) rileva che la formulazione dell'emendamento approvato ingenera confusione nelle diverse responsabilità e funzioni spettanti, rispettivamente, al potere legislativo ed a quello esecutivo, tenuto a rispondere agli indirizzi e al controllo parlamentare, ma certamente non a condividere l'attività amministrativa e di gestione. In particolare, la previsione di un parere sul decreto di cui all'articolo 5, comma 3, del provvedimento in esame finisce con il sovrapporsi o sostituirsi al parere che invece, opportunamente, le Commissioni rendono inizialmente sul programma d'armamento nel suo complesso.

Giorgio LA MALFA (Misto-LD-MAIE) osserva che la previsione di un parere vincolante trasferirebbe al Parlamento il potere di decisione, per cui concorda con l'emendamento dei relatori e si associa alle considerazioni del collega Bosi. Ritiene tuttavia valide anche le riflessioni del collega Beltrandi circa il rischio di inutilità di un parere non vincolante, per cui auspica che in Assemblea il Governo voglia proporre una riformulazione che valorizzi la funzione di controllo del Parlamento.

Rosa Maria VILLECCO CALIPARI (PD) osserva preliminarmente che il dibattito nelle Commissioni si è incentrato sulle disposizioni dei commi 3 e 4 dell'articolo 5, in quanto essi intervengono su una materia certamente non direttamente legata alle missioni militari e che, pertanto, a suo avviso, sarebbe stato opportuno stralciare. Ricorda, inoltre, che in sede di votazione degli emendamenti, il Governo si

era rimesso alle Commissioni sul suo emendamento, poi approvato.

Il sottosegretario Gianluigi MAGRI precisa che il Governo in quell'occasione non si era semplicemente astenuto dal dare il proprio parere ma aveva invece espresso una posizione motivata ed articolata. Si era infatti anche dichiarato disponibile a mutare l'iniziale invito al ritiro in un parere favorevole, in presenza di una riformulazione dell'emendamento, tesa ad evidenziare il pieno rispetto della disciplina di cui all'articolo 536 del Codice dell'ordinamento militare.

Aveva altresì precisato che il Governo non intendeva sottrarsi alle forme del controllo parlamentare attualmente vigenti, ma solo semplificare una procedura burocratica estremamente intricata, rimettendosi comunque alle Commissioni, essendo le modalità di esercizio delle funzioni parlamentari materia su cui il Governo non possa che prendere atto delle valutazioni e delle determinazioni degli organi a ciò deputati.

Rosa Maria VILLECCO CALIPARI (PD) segnala che la proposta emendativa manifestava l'esigenza di una più forte partecipazione alle scelte di fondo della nostra politica di armamento da parte degli organi parlamentari, anche per evidenti ragioni di trasparenza delle procedure. È unanime la sensazione che occorra una riforma della normativa attuale funzionale all'acquisizione degli elementi conoscitivi necessari per esercitare incisivamente, e non più come mero organo ratificante, la funzione parlamentare di indirizzo e controllo. Dichiarando quindi l'intendimento di presentare un'apposita proposta di legge, mentre manifesta la propria astensione sul voto riferito all'emendamento dei relatori.

Il sottosegretario Gianluigi MAGRI precisa che le perplessità del Governo non riguardano certamente l'esercizio del controllo parlamentare, quanto piuttosto il fatto che esso si esplicherebbe su atti meramente esecutivi di attività che rientrano – e non potrebbe essere diversa-

mente – nella sola responsabilità dello Stato maggiore della difesa. Resta ferma l'esigenza di seguire la disciplina vigente, migliorandola ove ritenuto opportuno dal Parlamento, per consentire un adeguato indirizzo politico e parlamentare rispetto alle scelte strategiche di programmazione e pianificazione.

Giudica ingiusta l'accusa rivolta al Governo di sottrarsi al confronto parlamentare, avendo il Ministro Di Paola, per parte sua, espresso in tutte le sedi la disponibilità ad interloquire con il Parlamento, anche in relazione alla riconfigurazione degli investimenti e della riforma dello strumento militare. Conclusivamente, esprime parere favorevole all'emendamento dei relatori 5.100.

Le Commissioni, con distinte votazioni, approvano l'emendamento dei relatori 5.100 e conferiscono ai relatori stessi, onorevoli Frattini e Cirielli, il mandato a riferire favorevolmente in Assemblea.

Franco NARDUCCI, *presidente*, anche a nome del Presidente della IV Commissione, si riserva di designare i componenti del Comitato dei Nove sulla base delle designazioni dei gruppi.

**La seduta termina alle 17.50.**

#### ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* n. 595 del 24 gennaio 2011, a pagina 12, da: « *Conseguentemente al medesimo articolo* », prima colonna, quartultima riga, a: « *sono corrisposti* » seconda colonna, sesta riga, deve leggersi:

« *Conseguentemente al medesimo articolo:*

*al comma 11, quarto periodo, e al comma 14, sesto periodo, sostituire le parole:* decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio n. 18 del 1967 e successive modificazioni *con le seguenti:* decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, e successive modificazioni.

*Conseguentemente al medesimo articolo:*

*al comma 14, quarto periodo, sostituire le parole:* decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio n. 18 del 1967 *con le seguenti:* decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, e successive modificazioni,.

*Conseguentemente al medesimo articolo:*

*al comma 14, sesto periodo sostituire le parole: è corrisposta con le seguenti: sono corrisposti ».*

ALLEGATO

**DL 215/2011: Proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché disposizioni urgenti per l'amministrazione della difesa (C. 4864 Governo).**

**EMENDAMENTO DEI RELATORI**

ART. 5.

*Al comma 3, dopo la parola: parere,  
sopprimere la parola: vincolante.*

**5. 100.** I Relatori.

*(Approvato)*

## IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

### S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	9
ERRATA CORRIGE .....	9

#### UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

*Giovedì 26 gennaio 2012.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 16.20 alle 16.45.

#### ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* n. 596 del 25 gennaio 2012 a pagina 123, dopo il titolo: «TESTO DELLA RISPOSTA» inserire i seguenti periodi:

« Il servizio delle attività trasfusionali, fino al 31 dicembre 2011, faceva capo alla Direzione Generale della Sanità Militare – collocata nell'area tecnico-amministrativa – nel cui ambito era allocato l'Ufficio di Direzione e Coordinamento del Servizio Trasfusionale Militare (UDCSTM).

La Direzione Generale della Sanità Militare è stata soppressa con decreto ministeriale del 22 giugno 2011, in attuazione delle previsioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2010, n. 270, concernente «Regolamento recante modifiche al Testo Unico delle disposizioni regolamentari di ordinamento militare, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90».

Ciò posto, il Ministro ben consapevole dell'importanza che riveste tale servizio e del suo ruolo fondamentale, assicura che la sua gestione sarà opportunamente collocata nell'ambito del costituendo organismo di gestione della Sanità Militare – nell'area tecnico-operativa – proprio al fine di conferirgli la massima funzionalità.

In tal modo, le Forze armate potranno continuare ad avvalersi al meglio delle prestazioni del servizio trasfusionale, in ottemperanza alle disposizioni comunitarie in materia, vincolanti per il nostro Paese.

## V COMMISSIONE PERMANENTE

### (Bilancio, tesoro e programmazione)

#### S O M M A R I O

##### SEDE CONSULTIVA:

Proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché disposizioni urgenti per l'amministrazione della difesa. Nuovo testo C. 4864 Governo (Parere alle Commissioni III e IV) (*Esame e rinvio*) .....

10

##### SEDE CONSULTIVA

*Giovedì 26 gennaio 2012. — Presidenza del presidente Giancarlo GIORGETTI. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Gianfranco Polillo.*

##### **La seduta comincia alle 16.30.**

**Proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché disposizioni urgenti per l'amministrazione della difesa.**

**Nuovo testo C. 4864 Governo.**

(Parere alle Commissioni III e IV).

(*Esame e rinvio*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Amedeo CICCANTI (UdCpTP), *relatore*, ricorda che il disegno di legge in esame dispone la conversione del decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 215, recante proroga delle missioni internazionali delle Forze

armate e di polizia, iniziative di cooperazioni allo sviluppo e sostegno dei processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione; reca, altresì, disposizioni urgenti per l'amministrazione della difesa. Fa presente che le Commissioni di merito hanno elaborato un nuovo testo e che il testo originario è corredato di relazione tecnica e di un prospetto che riepiloga gli effetti finanziari in misura identica sui tre saldi di finanza pubblica: saldo netto da finanziare, fabbisogno, indebitamento netto osserva che tutti gli importi esposti nelle precedenti tabelle vengono riportati, nel prospetto riepilogativo degli effetti finanziari allegato al testo del provvedimento, in misura uniforme sui tre saldi di finanza pubblica. Rileva che, tenuto conto che le spese in questione hanno natura prevalentemente corrente, ma in parte anche in conto capitale, l'ipotesi di equivalenza degli effetti sui tre saldi andrebbe suffragata alla luce di più puntuali elementi di valutazione, con particolare riferimento all'articolo 5, comma 4, recante programmi di spesa per la Difesa. Con riferimento all'articolo 1, commi da 1 a 29, in materia di missioni

internazionali delle Forze armate e di polizia, osserva che gli oneri per il 2012 derivanti dall'articolo in esame sono limitati all'entità dei rispettivi stanziamenti, che appaiono in linea con le precedenti autorizzazioni di spesa riferite alle medesime finalità. Sul punto non formula, pertanto, rilievi in ordine ai profili di quantificazione. Con riferimento all'onere relativo all'impiego di personale militare in attività di assistenza, supporto e formazione in Libia, di cui all'articolo 1, comma 16, primo periodo, evidenzia che questo, nel corso dell'esame in sede referente, è stato rideterminato in euro 9.742.982, in riduzione rispetto a quanto previsto dal testo originario della disposizione (euro 10.081.868). Sul punto, rileva l'opportunità di acquisire gli elementi di quantificazione sottostanti la nuova determinazione dell'onere. Riguardo agli oneri connessi all'utilizzo di personale militare in Libia dal 1° ottobre al 31 dicembre 2011, di cui all'articolo 1, comma 16, secondo periodo, ritiene utile acquisire l'indicazione dell'entità delle risorse disponibili a valere sulle quali trovano compensazione i predetti oneri. In proposito, fa presente che la relazione tecnica si limita ad affermare che si tratta di risorse disponibili ed a specificare la tipologia delle voci di costo interessate, quali sostegno logistico e funzionamento dei mezzi. Ritiene, tuttavia, opportuno chiarire se tali risparmi siano stati integralmente utilizzati per la compensazione delle maggiori spese sostenute per il personale militare in Libia ovvero abbiano in parte determinato economie di spesa. Segnala, quindi, l'opportunità di acquisire i dati e gli elementi di quantificazione relativi alle spese autorizzate dall'articolo 1, comma 16-bis: euro 1.025.000 per la cessione a titolo gratuito di mezzi non più in uso alle Forze armate, al Governo provvisorio libico, e dall'articolo 1, comma 16-ter, pari a euro 338.947 per la missione di vigilanza dell'UE in Georgia, introdotti nel corso dell'esame in sede referente. Non formula osservazioni in merito all'articolo 2, recante disposizioni in materia di personale, considerato che gli oneri connessi all'applicazione delle

disposizioni recate dall'articolo sono quantificati nell'ambito delle autorizzazioni di spesa previste dal provvedimento in esame. Con riferimento all'articolo 5, recante disposizioni concernenti l'Amministrazione della difesa, con riferimento al comma 4, in materia di prosecuzione di programmi di spesa nel settore della Difesa, osserva che la relazione tecnica non fornisce elementi volti a chiarire lo stato di avanzamento delle acquisizioni e degli interventi interessati. Fa presente che tali elementi andrebbero acquisiti al fine di valutare se possa determinarsi la necessità di stanziamenti ulteriori, successivi al periodo di riferimento, finalizzati al completamento dei predetti programmi. Sul punto, ritiene andrebbe pertanto acquisito un chiarimento del Governo. Inoltre, come osservato in premessa con riferimento al medesimo comma 4, nel prospetto riepilogativo degli effetti finanziari l'onere previsto dal testo e dalla relazione tecnica viene riportato uniformemente sui tre saldi di finanza pubblica. In proposito, fa presente che andrebbero esplicitati i criteri posti alla base di tale valutazione. Non ha, infine, osservazioni da formulare con riguardo alle restanti disposizioni dell'articolo in esame, preso atto di quanto in proposito affermato nella relazione tecnica. In merito ai profili di copertura finanziaria, rileva che il comma 4 dispone che per la prosecuzione degli interventi di cui all'articolo 5 del decreto-legge 17 giugno 1996, n. 321, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1996, n. 421, è autorizzato un contributo di 25 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2012 al 2016 e di 125 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018. Osserva che al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2, comma 180, della legge 24 dicembre 2007, n. 244. Al riguardo, osserva che le risorse delle quali è previsto l'utilizzo sono iscritte nel capitolo 7421 dello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico; tali risorse, come rideterminate dalla tabella E allegata alla legge di stabilità 2012 ammontano a 1.000 milioni di euro per

l'anno 2012, a 1.100 milioni di euro per l'anno 2013, a 1.200 milioni di euro per l'anno 2014 e a 4.800 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015, 2016, 2017 e 2018. Le suddette risorse sono iscritte in bilancio come limiti di impegno e risultano interamente impegnabili. Fa presente che l'articolo 6, recante misure di contrasto alla pirateria, non presenta profili problematici dal punto di vista finanziario, stante il carattere ordinamentale delle disposizioni in esame e che gli oneri recati dall'articolo 7, in materia di iniziative di cooperazione allo sviluppo, sono limitati all'entità degli stanziamenti autorizzati. In merito all'articolo 8, recante sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione ai processi di pace e di stabilizzazione, ritiene che andrebbe chiarito, in ordine al comma 15-*bis*, entro quali stanziamenti potranno essere costituite le strutture operative temporanee, atteso che la norma non reca più il riferimento agli articoli 7 e 8. Con riferimento all'articolo 9, in materia di regime degli interventi, osserva preliminarmente che anche nel caso dell'articolo in esame, come per il precedente articolo 2, gli oneri connessi all'applicazione delle norme appaiono integralmente ricompresi, salvo il caso dei commi 4, 8 e 10, nell'ambito delle autorizzazioni di spesa previste dagli articoli 7 e 8: le spese connesse all'applicazione dell'articolo 9 dovrebbero quindi trovare un limite nell'ambito degli stanziamenti autorizzati dai predetti articoli. Sul punto ritiene opportuno acquisire una conferma del Governo. Ciò premesso, con riferimento a specifiche disposizioni dell'articolo 9 in esame, osserva che, in ordine al comma 4, la relazione tecnica non fornisce una quantificazione delle spese di vitto e alloggio per il personale inviato in missione. Poiché la norma precisa che il Ministero degli affari esteri provvederà « nei limiti degli ordinari stanziamenti di bilancio » per il funzionamento delle unità tecniche, fa presente che andrebbero acquisiti elementi volti a dimostrare la congruità delle risorse disponibili per le finalità in esame rispetto alle presumibili spese da sostenere. Inoltre, andrebbe chiarito se la pre-

visione di maggior spesa in deroga si riferisca anche ad acquisti di ulteriori veicoli, i cui costi di gestione e di manutenzione potrebbero quindi riflettersi anche sugli anni successivi. In ordine al comma 8, al fine di comprendere la portata finanziaria della norma, osserva che andrebbe chiarito quale sia il motivo della convalida prevista dal testo, atteso che – a seguito della modifica introdotta dalle Commissioni di merito – la disposizione sembra fare riferimento esclusivamente ad atti conformi al presente articolo e adottati in vigore del decreto in esame. Inoltre, poiché detta convalida dovrà essere effettuata a valere su risorse derivanti anche dai precedenti decreti di proroga, i cui stanziamenti coprivano soltanto l'esercizio 2011, ritiene che andrebbe precisato se le risorse utilizzate per la convalida riguardino residui, il cui impiego nel 2012 è suscettibile di determinare effetti peggiorativi sui saldi di cassa. Con riferimento al comma 10, osserva che, secondo la relazione tecnica, la proroga al 29 febbraio 2012 dei contratti quadriennali stipulati dal Ministero degli esteri con esperti in materia di cooperazione allo sviluppo, in scadenza al 31 dicembre 2011, è finalizzata alla copertura del tempo richiesto per l'entrata in vigore di un regolamento che dovrebbe prevedere la stipula di contratti a tempo indeterminato con i medesimi esperti. La relazione tecnica afferma che il relativo onere dovrebbe essere finanziato nell'ambito di uno stanziamento di bilancio già esistente, di cui al capitolo 2150 dello stato di previsione del Ministero degli affari esteri per il 2012. In merito a tale proroga di due mesi, disposta dalla norma, rileva che la relazione tecnica non fornisce una quantificazione del relativo onere né indicazioni sull'entità delle risorse di bilancio a valere sulle quali il medesimo onere dovrebbe trovare copertura. Osserva che tali elementi appaiono necessari al fine di verificare la coerenza dell'onere derivante dalla proroga in esame rispetto alle risorse effettivamente disponibili, anche alla luce delle finalizzazioni originariamente previste, a legislazione vigente, per il medesimo stanziamento, tenuto

conto, inoltre, che la disposizione prevede un preciso limite temporale, che rende l'onere non modulabile in ragione delle risorse disponibili. Quanto al riferimento alla procedura di stabilizzazione del personale in questione, pur rilevando che la relazione tecnica afferma che la stessa viene effettuata in attuazione di una disposizione contenuta nel precedente decreto-legge n. 102 del 2010, ritiene utile conoscere a valere su quali risorse di bilancio detta procedura sia effettuata e quale sia la proiezione temporale delle risorse medesime. Ricorda in proposito che l'articolo 17, comma 7, della legge n. 196 del 2009 prevede che le disposizioni legislative in materia di pubblico impiego devono contenere un quadro analitico di proiezioni finanziarie, almeno decennali. Rileva che dette quantificazioni non risultavano riportate nella relazione tecnica allegata al decreto-legge n. 102 del 2010, tenuto conto che l'articolo 3, comma 12, di tale provvedimento si limitava a prevedere la proroga per un anno dei contratti « nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente ». Con riferimento all'articolo 10, recante copertura finanziaria, osserva che le risorse delle quali è previsto l'utilizzo sono iscritte nel capitolo 3004 dello stato di previsione relativo al Ministero dell'economia e delle finanze. Fa presente che la suddetta autorizzazione di spesa è stata rifinanziata, da ultimo, nella misura complessiva di 1.400 milioni di euro nell'anno 2012 dall'articolo 33, comma 18, della legge di stabilità per il 2012, come modificata dal decreto-legge n. 201 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214 del 2011. Al fine di verificare la sussistenza delle risorse delle quali è previsto l'utilizzo, ritiene opportuno che il Governo confermi che sul suddetto capitolo sia ancora disponibile quota parte dei 4,3 milioni di euro autorizzati sulla base di quanto disposto dall'articolo 55, comma 5, del decreto-legge n. 78 del 2010. Con riferimento alla formulazione della disposizione, segnala la necessità di acquisire l'avviso del Governo in ordine all'opportunità di escludere dalla norma le disposizioni onerose dotate di una autonoma

copertura finanziaria, trattandosi, in particolare, di quelle – per le quali, tuttavia, non è fornita una esplicita quantificazione – relative all'articolo 1, comma 16, secondo periodo relative al periodo 1° ottobre-31 dicembre 2011.

Roberto OCCHIUTO (UdCpTP) con riferimento all'articolo 5, comma 3, come modificato dalle Commissioni nel corso dell'esame in sede referente, rileva come la previsione della sottoposizione del decreto per l'utilizzo dei contributi di carattere pluriennale concessi da disposizioni legislative al parere vincolante delle competenti Commissioni parlamentari delle due Camere, appare in contrasto con le enunciate finalità di semplificazione della disposizione medesima e rappresenterebbe una sostanziale duplicazione dell'intervento parlamentare nel controllo dei programmi di spesa, con aggravii procedurali e possibili contenziosi con i fornitori. Osserva quindi come la Commissione dovrebbe tenere conto di tali criticità nell'espressione del parere di sua competenza.

Rolando NANNICINI (PD), con riferimento alle considerazioni dell'onorevole Occhiuto in ordine all'articolo 5, comma 3, alinea, del decreto, richiama l'entità degli stanziamenti previsti a legislazione vigente per la realizzazione dei programmi di investimento nel settore della difesa, osservando come debba valutarsi con attenzione se sia possibile con un decreto rivedere senza problemi le modalità di attuazione dei programmi e il profilo temporale degli oneri. Si chiede, pertanto, se non sia più opportuno procedere con le procedure ordinariamente previste per le spesa pubbliche, osservando peraltro come non sia anomala l'espressione di un parere da parte delle Commissioni parlamentari su questi temi, considerando che spesso esse si pronunciano su questioni di assai minore portata.

Guido CROSETTO (PdL) si associa alle considerazioni svolte dall'onorevole Occhiuto, sottolineando come la disposizione

attribuisca al Parlamento compiti propri dell'Esecutivo e più precisamente dell'amministrazione della Difesa. Condivide quindi l'opportunità di prevedere nel parere una condizione soppressiva della disposizione.

Antonio BORGHESI (IdV) dichiara di non comprendere la discussione che si sta svolgendo sull'articolo 5, comma 3, osservando come essa attenga ad una questione di merito, che non rientra nell'ambito delle competenze della Commissione bilancio.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, con riferimento alle osservazioni dell'onorevole Borghesi, rileva come la disposizione in discussione incida sulla normativa contabile e sull'utilizzazione di somme stanziata da leggi di spesa pluriennali e quindi rientri nell'ambito di competenza della Commissione.

Roberto OCCHIUTO (UdCpTP), con riferimento alle considerazioni del collega Nannicini, precisa che le Commissioni parlamentari già esprimono il proprio parere sui programmi di arma, ai sensi dell'articolo 536 del Codice dell'ordinamento militare, nella fase di approvazione dei programmi medesimi. Ritiene, pertanto, che un nuovo intervento parlamentare in una fase essenzialmente gestionale non potenzierebbe il controllo parlamentare e determinerebbe un inutile rallentamento delle procedure.

Il sottosegretario Gianfranco POLILLO condivide l'opportunità di prevedere una condizione, da esprimere ai sensi dell'ar-

ticolo 81, quarto comma, della Costituzione, volta ad espungere dall'articolo 5, comma 3, il riferimento al parere vincolante delle Commissioni parlamentari. Rappresenta in proposito come tale previsione si ponga in contrasto con la finalità di semplificazione delle procedure per la razionalizzazione dei programmi di investimento di interesse dell'amministrazione della Difesa, espressa dallo stesso comma e ribadita nella relazione tecnica al testo originario del provvedimento, in quanto introduce un elemento di forte rigidità in grado di rallentare procedure che, al contrario, devono risultare tempestive.

Antonio BORGHESI (IdV) fa presente che non vi sono le condizioni per esprimere un parere, osservando come il sottosegretario non ha fornito tutti i chiarimenti richiesti dal relatore. A tale riguardo, richiama – a titolo di esempio – le considerazioni relative all'articolo 9.

Il sottosegretario Gianfranco POLILLO con riferimento agli altri aspetti rilevati dal relatore e richiamati dall'onorevole Borghesi, rappresenta la necessità di svolgere ulteriori approfondimenti.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, in relazione alle dichiarazioni del sottosegretario Polillo, rinvia il seguito dell'esame del provvedimento, facendo presente che rappresenterà comunque ai presidenti delle Commissioni di merito l'orientamento emerso in merito alla soppressione dall'articolo 5, comma 3, della disposizione relativa al parere vincolante delle Commissioni parlamentari.

**La seduta termina alle 16.50.**

## VIII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Ambiente, territorio e lavori pubblici)

#### S O M M A R I O

#### INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sulle politiche ambientali in relazione alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

Audizione del Ministro dell'ambiente, Corrado Clini (*Svolgimento e rinvio*) ..... 15

AVVERTENZA ..... 16

#### INDAGINE CONOSCITIVA

*Giovedì 26 gennaio 2012. — Presidenza del presidente Angelo ALESSANDRI, indi del vicepresidente Salvatore MARGIOTTA. — Interviene il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Corrado Clini.*

**La seduta comincia alle 8.40.**

**Indagine conoscitiva sulle politiche ambientali in relazione alla produzione di energia da fonti rinnovabili.**

**Audizione del Ministro dell'ambiente, Corrado Clini.**  
(*Svolgimento e rinvio*).

Angelo ALESSANDRI, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Introduce quindi l'audizione.

Il ministro Corrado CLINI svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, quindi, per formulare quesiti ed osservazioni, i deputati Ermete REALACCI (PD), Guido DUSSIN (LNP).

Il Ministro Corrado CLINI fornisce alcune precisazioni.

Intervengono, quindi, per formulare ulteriori quesiti ed osservazioni, i deputati Sergio Michele PIFFARI (IdV), Aldo DI BIAGIO (FLpTP), Alessio BONCIANI (UdCpTP), Agostino GHIGLIA (PdL), Gianluca BENAMATI (PD), Tino IANNUZZI (PD) e Salvatore MARGIOTTA (PD).

Salvatore MARGIOTTA, *presidente*, considerati gli impegni del Ministro, propone di rinviare ad altra seduta il seguito dell'audizione con la replica del Ministro medesimo.

La Commissione consente.

Salvatore MARGIOTTA, *presidente*, rinvia, quindi, il seguito dell'audizione ad altra seduta.

**La seduta termina alle 10.25.**

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

**AVVERTENZA**

I seguenti punti all'ordine del giorno non sono stati trattati:

*SEDE REFERENTE*

*Istituzione del Sistema nazionale delle agenzie ambientali e disciplina dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici.  
C. 55 Realacci e C. 3271 Bratti.*

*INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA*

*5-06010 Piffari: Sui tempi di completamento dell'autostrada Bre.be.mi.*

*5-06011 Guido Dussin: Sulle risorse per l'approvazione definitiva del progetto Pedemontana piemontese, tratto A/4.*

*5-06012 Dionisi: Sulle risorse e sulla tempistica di un nuovo progetto per l'autostrada da Cuneo a Tallard e Sisteron.*

*5-06013 Mariani: Sullo stato di avanzamento di un nuovo tracciato autostradale in variante della A/14.*

## **COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA**

**sul fenomeno della mafia  
e sulle altre associazioni criminali, anche straniere**

---

### *S O M M A R I O*

V Comitato – Mafie straniere e traffici internazionali delle organizzazioni mafiose; cooperazione internazionale tra Stati. Riunione n. 8 .....	17
---	----

*Giovedì 26 gennaio 2012.*

**V Comitato – Mafie straniere e traffici internazionali delle organizzazioni mafiose; cooperazione internazionale tra Stati. Riunione n. 8.**

Orario: dalle 8.50 alle 9.50.

## COMITATO PARLAMENTARE

### per la sicurezza della Repubblica

#### S O M M A R I O

Comunicazioni del Presidente .....	18
------------------------------------	----

*Giovedì 26 gennaio 2012. — Presidenza del presidente Massimo D'ALEMA.*

**La seduta comincia alle 8.45.**

**Comunicazioni del Presidente.**

Il presidente D'ALEMA (PD) svolge comunicazioni relativamente agli argo-

menti oggetto delle prossime sedute e alla documentazione pervenuta, nonché sull'organizzazione dei lavori. Ha luogo quindi una discussione sulle comunicazioni del Presidente nella quale intervengono i senatori ESPOSITO (PdL), PASSONI (PD), RUTELLI (*Per il Terzo Polo ApI-FLI*) e BELISARIO (IdV) e il deputato ROSATO (PD).

**La seduta termina alle 9.55.**

## **COMITATO PARLAMENTARE**

**di controllo sull'attuazione dell'Accordo di Schengen, di vigilanza  
sull'attività di Europol, di controllo e vigilanza in materia  
di immigrazione**

---

### **S O M M A R I O**

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	19
---	----

#### **UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Giovedì 26 gennaio 2012.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle  
12.30 alle 13.

# COMMISSIONE PARLAMENTARE

## di vigilanza sull'anagrafe tributaria

### S O M M A R I O

#### INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sull'anagrafe tributaria nella prospettiva del federalismo fiscale.	
Audizione di rappresentanti della Guardia di finanza ( <i>Seguito dello svolgimento e conclusione</i> ) .	20
Indagine conoscitiva sull'anagrafe tributaria nella prospettiva del federalismo fiscale ( <i>Delibera- zione di una variazione del programma e di una proroga del termine</i> ) .....	21

#### INDAGINE CONOSCITIVA

*Giovedì 26 gennaio 2012. — Presidenza  
del presidente Maurizio LEO.*

#### La seduta comincia alle 9.

**Indagine conoscitiva sull'anagrafe tributaria  
nella prospettiva del federalismo fiscale.**

**Audizione di rappresentanti della Guardia  
di finanza.**

*(Seguito dello svolgimento e conclusione).*

Il deputato Maurizio LEO, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

*(Così rimane stabilito).*

Il deputato Maurizio LEO, *presidente*, comunica che è presente il generale di brigata Bruno Buratti, Comandante del III Reparto operazioni della Guardia di fi-

nanza. Introduce quindi il tema oggetto dell'audizione e cede la parola al generale BURATTI, che risponde ai quesiti posti nel corso dell'audizione svoltasi lo scorso 17 novembre. Intervengono quindi, per porre domande e formulare osservazioni, Maurizio LEO, *presidente*, i senatori Giuliano BARBOLINI (PD) e Lucio D'UBALDO (PD), nonché il deputato Giampaolo FOGLIARDI (PD).

Il generale BURATTI risponde alle osservazioni e agli ulteriori quesiti posti nella seduta odierna, fornendo ulteriori elementi informativi.

Il deputato Maurizio LEO, *presidente*, dopo aver ringraziato tutti i presenti, dichiara conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 10.05.**

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.*

*Giovedì 26 gennaio 2012.*

**La seduta comincia alle 10.05.**

**Indagine conoscitiva sull'anagrafe tributaria  
nella prospettiva del federalismo fiscale.**

*(Deliberazione di una variazione del programma e di una proroga del termine).*

Il deputato Maurizio LEO, *presidente*, acquisita l'intesa del Presidente della Camera, propone di integrare il programma dell'indagine conoscitiva sull'anagrafe tri-

butaria nella prospettiva del federalismo fiscale con l'audizione di rappresentanti delle Associazioni dei consumatori, della Lottomatica e della SISAL, nonché di prorogare dal 31 dicembre 2011 al 30 settembre 2012 il termine per la sua conclusione.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione delibera la variazione del programma dell'indagine conoscitiva nei termini illustrati dal Presidente, nonché la proroga del termine.

**La seduta termina alle 10.10.**

## INDICE GENERALE

### COMMISSIONI RIUNITE (III e IV)

#### SEDE REFERENTE:

DL 215/2011: Proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché disposizioni urgenti per l'amministrazione della difesa. C. 4864 Governo ( <i>Seguito esame e conclusione</i> ) .....	3
<i>ALLEGATO (Emendamento dei relatori)</i> .....	8
<i>ERRATA CORRIGE</i> .....	7

#### IV Difesa

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	9
<i>ERRATA CORRIGE</i> .....	9

#### V Bilancio, tesoro e programmazione

##### SEDE CONSULTIVA:

Proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché disposizioni urgenti per l'amministrazione della difesa. Nuovo testo C. 4864 Governo (Parere alle Commissioni III e IV) ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	10
--	----

#### VIII Ambiente, territorio e lavori pubblici

##### INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sulle politiche ambientali in relazione alla produzione di energia da fonti rinnovabili.	
Audizione del Ministro dell'ambiente, Corrado Clini ( <i>Svolgimento e rinvio</i> ) .....	15
<i>AVVERTENZA</i> .....	16

#### COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE

V Comitato – Mafie straniere e traffici internazionali delle organizzazioni mafiose; cooperazione internazionale tra Stati. Riunione n. 8 .....	17
---	----

#### COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA

Comunicazioni del Presidente .....	18
------------------------------------	----

**COMITATO PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI SCHENGEN, DI VIGILANZA SULL'ATTIVITÀ DI EUROPOL, DI CONTROLLO E VIGILANZA IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE**

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI ..... 19

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA SULL'ANAGRAFE TRIBUTARIA**

## INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sull'anagrafe tributaria nella prospettiva del federalismo fiscale.

Audizione di rappresentanti della Guardia di finanza (*Seguito dello svolgimento e conclusione*) . 20Indagine conoscitiva sull'anagrafe tributaria nella prospettiva del federalismo fiscale (*Deliberazione di una variazione del programma e di una proroga del termine*) ..... 21

*Stabilimenti Tipografici  
Carlo Colombo S.p.A.*

€ 2,00



\*16SMC0005980\*